

S. LORENZO SIRO, VESCOVO

8 luglio - memoria

San Lorenzo Siro è il fondatore dell'Abbazia di Farfa, in provincia di Rieti. Giunse in Italia dalla Siria nel V secolo, durante le persecuzioni degli eretici ariani in Oriente. Arrivato in Italia insieme alla sorella Susanna ed alcuni monaci si stabilì sul monte Luco sopra Spoleto inaugurandovi la vita eremitica e diffondendo tutto intorno le parole del Vangelo. Successivamente si trasferì in Sabina per evangelizzare anche questa terra confermando ovunque la sua predicazione con frequenti miracoli; fu detto il Santo Illuminatore per le guarigioni dalle malattie degli occhi e il Liberatore per la liberazione dai dragoni che infestavano quelle zone. Dopo aver evangelizzato l'Umbria e la Sabina divenne vescovo, infatti è quasi certa l'identificazione di Lorenzo Siro con il vescovo di Forum Novum (l'odierna Vescovio). Desideroso ormai di quiete pose lo sguardo sulle amene colline della vallata del Farfa, sul monte Acuziano, alle cui falde il deserto tempio di Vacuna e l'abbandonata villa romana andavano in rovina. Vacuna era una dea del popolo degli antichi Sabini, il suo culto molti secoli fa fu sostituito con quello della Madonna. A Farfa San Lorenzo Siro fermò il piede, riprese con i suoi compagni la vita eremitica e gettò le basi dell'Abbazia. Morì in odore di santità proprio a Farfa dove è sepolto, lasciando un ricordo destinato a durare nei secoli. La sua fama e quella del monastero da lui fondato si propagò nelle regioni vicine e molti vennero a Farfa per consacrarsi a Dio.



Dal comune dei Pastori: per un vescovo.